

# Mendrisio prima della classe e a scuola di pari opportunità

**NEL CAPOLUOGO** / La Città è fresca di elezione nella Conferenza svizzera dei delegati alla parità; ne fanno parte uffici nazionali, cantonali e locali che si occupano del tema – È il primo Comune in Ticino ad essere rappresentato nel gremio

**Lidia Travaini**

Mendrisio è la prima della classe. Almeno nella «scuola» di cui parliamo oggi: quella delle pari opportunità. La classe è quella ticinese, la scuola invece è aperta a tutta la Svizzera.

Il capoluogo momò è entrato a far parte della Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità fra donne e uomini. L'elezione è avvenuta all'unanimità la scorsa settimana e ha fatto di Mendrisio il primo Comune del cantone a entrare in questa realtà di cui fanno parte gli uffici nazionali, cantonali e comunali che si occupano di pari opportunità, spiega Tiziana Madella, che rappresenterà la Città nella Conferenza. Per farne parte è necessario che un'amministrazione comunale abbia un ufficio dedicato proprio alle pari opportunità, ed è il caso di Mendrisio che dal primo gennaio di quest'anno ha un Dipartimento ad hoc (che fa parte del Dicastero socialità e pari opportunità, anch'esso rinominato a inizio 2024). «Per noi è un onore, un piacere e una grande occasione per collaborare con chi ha esperienza in questo campo. L'obiettivo è sviluppare una politica di parità che sia durevole e coerente», così Madella.

Della Conferenza, che si riunisce due volte l'anno, fanno parte 17 Cantoni e 8 Città, tra cui Mendrisio. «Il Municipio ha accolto con orgoglio l'elezione, all'unanimità, di Tiziana Madella nella Conferenza



Un lavoro paziente.

© CDT

**Da oggi alla Filanda** la mostra Famiglie - esplorando il passato, immaginando il futuro»

svizzera delle delegate e dei delegati alle pari opportunità. Un chiaro segno di apprezzamento per il lavoro e i progetti della nostra Città a favore delle pari opportunità, nell'accezione più ampia del termine. La presenza di Mendrisio in un gremio federale consentirà alla Città non solo di accrescere la propria visibilità, ma anche di confrontarsi con altre realtà nazionali», è la reazione della capodivisa Françoise Gehring.

**Mostra alla Filanda**

Si inserisce nel lavoro del neonato Ufficio pari opportunità di Mendrisio – e nel

solco della sensibilità della Città su questo tema – la mostra che sarà ospitata alla Filanda da oggi al 18 maggio «Famiglie - esplorando il passato, immaginando il futuro» (in arrivo da Bellinzona). Presentata da Pro Familia Svizzera Italiana per celebrare il 30. anniversario dell'Anno Internazionale della Famiglia, la mostra segna l'inizio di un viaggio attraverso la storia delle famiglie che ripercorre i vari eventi che hanno influenzato e plasmato la politica familiare svizzera e ticinese dal 1860 ad oggi. Grazie a immagini e testi che dialogano fra loro, l'esposizione di-

venta un momento di riflessione e consapevolezza sulla famiglia, sulla sua evoluzione, sulle sfide future e sul tema della conciliabilità vita-lavoro, un aspetto di crescente importanza per le famiglie del giorno d'oggi.

Un tema, la conciliabilità vita-lavoro, considerato «uno strumento chiave per ridurre il divario di genere (anche) nel mondo del lavoro», spiega il Comune presentando la mostra, che sarà inaugurata ufficialmente il 7 aprile alle 17 (seguirà un docu show). Durante il periodo espositivo saranno organizzati svariati appuntamenti collaterali.

## Con il Casèl dal latt e l'altalena il Caviano continua a sbocciare

**TERRITORIO** / Dopo il rifugio, altre novità sul Generoso, a 900 metri di quota

L'apertura del rifugio, il più meridionale del cantone, non è l'unica novità che riguarda l'Alpe di Caviano e il suo comparto.

Da qualche settimana «brilla nuovamente» anche la struttura nota come Casèl dal latt, al centro di un restauro conservativo sostenuto anche dal Consiglio regionale Coop. «Scavato nella roccia» – si legge in una nota di Coop – il casello del latte del Caviano contribuisce a narrare il passato della Valle di Muggio. Come il vicino alpe, il casello è di proprietà del Patriziato di Castel San Pietro. Sito a margine del bosco e nascosto dalla collinetta del pascolo il Casèl dal latt si trova a più di 900 metri di quota, e tra la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento – le mappe catastali confermano la sua presenza dal 1874 – era utilizzato per conservare il lat-



Rappresentanti del Patriziato e di Coop.

© MAHLER

**Il casello del latte** permetterà ai visitatori del Caviano di scoprire dettagli e aneddoti della vita contadina

te e i prodotti caseari. Il presidente del Patriziato Dario Frigerio spiega che «presenta elementi unici, come sfiatatoi sul fondo del locale e una volta a botte a piode verticali».

In passato il piccolo edificio era utilizzato principalmente durante l'estate, quando l'alpe veniva caricata con mucche e capre dai patrizi contadini. Ora e in futuro avrà anche una va-

lenza turistica: «La ristrutturazione del Casèl dal latt è un atto di salvaguardia per la memoria di una pratica cruciale nel periodo tra metà Ottocento e inizio Novecento. La sua riabilitazione, oltre a contribuire alla conservazione del patrimonio, aggiungerà un valore autentico all'esperienza turistica all'alpe di Caviano, svelando ai visitatori gli splendori della vita contadina di un'epoca passata», si legge nel testo.

**Swing the world**

Ma per il Caviano le novità non sono finite. A impreziosire ulteriormente il comparto prestò dovrebbe anche arrivare un'altalena panoramica. In pubblicazione a Castel San Pietro vi è infatti una richiesta edilizia che mira a installare al Caviano un'altalena Swing the world, proprio come quelle che già esistono in svariati punti iconici del nostro cantone.

## Morìa di pesci È colpa del vento

**RIVA SAN VITALE** /

È di diverse centinaia di pesci morti il bilancio della morìa di pesci verificatasi nei giorni scorsi nel Ceresio, per la precisione nel golfo di Riva San Vitale.

L'evento è stato segnalato da alcuni residenti, allarmati dalla presenza di pesci in superficie in zona Battuta. A confermarci la morìa e spiegarci i retroscena è Danilo Foresti, dell'Ufficio della caccia e della pesca. «Si tratta di un caso particolare legato ai forti venti che hanno interessato la regione sudalpina negli ultimi giorni. I servizi di picchetto del Cantone hanno potuto accertare la morte di svariate centinaia di pesci persici e alcuni lucioperca». Il golfo di Riva era già stato interessato da un fenomeno analogo alcuni anni fa, spiega Foresti prima di aggiungere: «Riteniamo che la persistenza e la direzione dei venti – unitamente alla conformazione

## 1 minuto

### Caccia fotografica alla scoperta di Stabio

**Gioco all'aperto**

Si chiama «Da nöf a Stabi» ed è un gioco per tutti, da fare all'aperto. A Stabio c'è una nuova possibilità di svago e divertimento: una caccia fotografica che offre l'occasione di scoprire spazi, curiosità e strutture che sono state migliorate, restaurate o costruite negli ultimi 3 anni. I punti da scoprire sono 25, con l'aiuto di un telefonino e di QR Code. I migliori giocatori riceveranno dei premi (premiazione il 21 aprile). Informazioni sul sito [www.danofastabi.ch](http://www.danofastabi.ch).

**RIVA SAN VITALE**

C'è tempo fino a domani per iscriversi al workshop creativo di sartoria che si terrà al centro diurno Ai Gelsi lunedì 15, 22 e 29 aprile. Informazioni e adesioni chiamando lo 091/630.59.30.

**STABIO**

Domani al centro diurno Casa del Sole tra le 9 e le 11 caffè in compagnia e attività diverse, alle 12 pranzo con la fondazione Diamante e alle 14 creazioni per Alessia oppure attività diverse.

**MENDRISIO**

Non si fermano le attività alla Filanda: tra le proposte pasquali le Olimpiadi del leprotto, per bambini tra i 3 e i 10 anni. Oggi, domani e venerdì alle 9.30 atelier dedicato alle costruzioni di animaletti e altri oggetti, sabato alle 14 invece si gioca.

**RIVA SAN VITALE**

Durante i venerdì del mese d'aprile il centro diurno Ai Gelsi accoglie diversi corsi per imparare a utilizzare le nuove tecnologie, in particolare gli smartphone. Informazioni allo 091/630.59.30.

dei fondali – hanno condotto le acque del lago a perdere il consueto equilibrio che regna tra lo strato più superficiale e le acque più profonde, facendo fluttuare il termocline in modo relativamente brusco. In occasione di tali spostamenti interni al lago, la fauna ittica viene spinta rapidamente in superficie e quindi sottoposta a rapidi cambiamenti di pressione idrostatica. Purtroppo non tutti i pesci sono in grado di equilibrare rapidamente gli scompensi di pressione tra gli organi interni e l'ambiente circostante, condizione anatomica che conduce specie come il pesce persico e il lucioperca a soffrire più di altre e soccombere per lo scompenso subito. Le analisi condotte dai guardapesca avvalorano questa ipotesi, con i pesci che mostrano il tipico rigonfiamento della vescica natatoria da ricondurre a uno scompenso di questo tipo». **L.Tr**